

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER  
CO PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PNRR  
MISSIONE 5 – COMPONENTE 2:**

**INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'**

**CUP H71H22000000006**

**PREMESSA**

L'ATS Unione Comuni Modenesi Area Nord intende indire ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs.n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ed in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 721 del 16/11/2022 una procedura selettiva ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore, disponibile alla co-progettazione e all'attuazione di interventi rientranti nella specifica tipologia indicata dal PNRR – missione 5- componente 2:

**Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

**Investimento 1.2**

***Percorsi di autonomia per persone con disabilità***

1.2.1 Definizione e attivazione del progetto individualizzato + Abitazione

**Investimento 1.2**

***Percorsi di autonomia per persone con disabilità***

1.2.2. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a Distanza

**Investimento 1.2**

***Percorsi di autonomia per persone con disabilità***

1.2.3 Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 Componente 2, Investimento 1.2'Percorsi di autonomia per persone con disabilità', l'Amministrazione Comunale intende dunque procedere, a mezzo della presente istruttoria pubblica, all'individuazione di un operatore economico appartenente al Terzo Settore per co-progettare – e successivamente procedere all'esecuzione, di un progetto inerente il supporto alla disabilità, declinato in 3 percorsi di autonomia:

- 1) Definizione e attivazione del progetto individualizzato
- 2) Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a Distanza
- 3) Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

**OBIETTIVI GENERALI**

Come definito nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 450 del 9.12.2021, l'obiettivo generale è l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Si prevede di attuare progetti di servizi, coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi e al Fondo Nazionale per la non autosufficienza, valorizzazione delle competenze delle persone con disabilità, perché possano assumere un ruolo protagonista nel loro percorso di inserimento lavorativo e sociale e, più in generale, nel loro progetto di vita.

**LINEE DI ATTIVITA'**

Il Decreto sopracitato individua tre Linee di attività interconnesse, oggetto di un'unica proposta progettuale:

1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato- Il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli interventi per l'autonomia delle persone con disabilità. Previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare, che prevede il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.), è definito il progetto personalizzato. Sulla base dei bisogni della persona con disabilità, il progetto individua gli obiettivi che si intendono raggiungere, in un percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa.
2. Abitazione. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza – Mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti, ogni abitazione sarà personalizzata, dotata di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante. Stante la natura dell'investimento, si prevede che esso riguardare prevalentemente immobili nella disponibilità pubblica; la progettualità potrà tuttavia essere attivata anche su immobili di proprietà privata, con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale, ad esempio almeno 20 anni.
3. Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza. Attraverso i dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro a distanza, si intende promuovere le azioni progettuali volte a sostenere l'accesso delle persone con disabilità nel mercato del lavoro. Si ritiene necessario, perciò, investire anche sulla formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

Il Settore 2° Servizi alla Comunità e Territorio indica quindi la presente istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e successiva esecuzione di due distinti Progetti, denominati Progetto A) e Progetto B).

Il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, registro decreti R. 0000098.09-05-2022 ha ammesso al finanziamento nazionale le progettualità indicate.

## QUADRO NORMATIVO

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) all'Art. 1 comma 5 prevede che “alla gestione e all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nellarealizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati.”
- Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*) fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti dei Comuni con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla Legge n.328/2000 nonché per la valorizzazione del loro ruolo nelle attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. All'art. 1 punto 2 viene demandata alle Regioni l'adozione di specifici indirizzi per promuovere il miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi anche favorendo forme di co-progettazione promosse dalle amministrazioni pubbliche che coinvolgano attivamente i soggetti del Terzo Settore per l'individuazione di progetti sperimentali e innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche sociali.
- Il D. Lgs 117/2017 precisa all'Art 55) che “La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”. A tali fini “(...) l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione precedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento,

della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner;"

- In ultimo il DM 72/2021 nel quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha recepito l'intesa raggiunta il 25 marzo dalla Conferenza Unificata circa l'adozione delle *Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore* negli artt. 55-57 del D.lgs.n. 117/2017 (Codice del Terzo settore). Le Linee guida, costituiscono uno strumento cui tutti gli Enti pubblici possono riferirsi per realizzare iniziative di co-programmazione, co-progettazione, accreditamento, convenzionamento con Enti di Terzo settore e ripercorrono sia il significato e le fondamenta di questa specifica forma di relazione, marcando la differenza di presupposti e logiche con il Codice degli Appalti, sia i passaggi amministrativi che caratterizzano l'amministrazione condivisa.

La co progettazione avviata in via sperimentale con questo Avviso è genericamente riconducibile alle seguenti attività di interesse generale elencate nell'art 5 del Dlgs 117/2017:

- Art. 5, comma 1, lettera a): **interventi e servizi sociali** ai sensi dell'Art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- Art.5, comma 1, lettera q): **alloggio sociale**, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

## **ART.1 – OGGETTO E FINALITA' DELLA COPROGETTAZIONE**

La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra Ente pubblico e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività e interventi mirati per rispondere a bisogni locali della persona, delle famiglie e della comunità.

Considerato che la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione pubblica;
- non è riconducibile all'appalto dei servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente precedente e soggetto selezionato;

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord, in qualità di capofila d'Ambito indice quindi la presente istruttoria pubblica per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e successiva esecuzione delle azioni /attività/obiettivi previste dal progetto e di seguito indicate.

Il soggetto del terzo settore dovrà dunque sviluppare le azioni /attività/obiettivi di minima predisposti dall'amministrazione, di seguito riportate.

Ciascun soggetto può partecipare all'istruttoria pubblica anche alternativamente per uno dei progetti sottoelencati relativi alla sottocomponente Investimento 1.2:

- **Linea A – Progetto individualizzato**
- **Linea B- Gestione dell'abitazione**
- **Linea C – Lavoro**

Si rimanda alla scheda allegata **ALL.1** per le specifiche previsioni relativa a ciascuna linea di attività oggetto del presente Avviso e per la consultazione dell'elenco degli immobili pubblici individuati per la realizzazione di quanto previsto nel presente Avviso.

Si precisa che i destinatari dei servizi realizzati nella Linea A e nella Linea C saranno le persone inserite negli alloggi individuati alla suddetta scheda.

## **Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (articolato secondo i tre specifici interventi di seguito illustrati)**

**Importo complessivo del finanziamento: 684.000,00 (iva inclusa) €, così declinato:**

**1.2.1 Definizione e attivazione del progetto individualizzato:** importo per Progetto di 36.000,00 € annui, per complessivi 108.000,00 € nel triennio

**1.2.2. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a Distanza:** importo per Progetto di 132.000,00 € annui, per complessivi 396.000,00 € nel triennio

**1.2.3. Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza:** importo 60.000,00 € per investimenti, per complessivi 180.000,00 € nel triennio.

### **Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità –**

#### **1.2.1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato - abitazione**

#### **CONTENUTI GENERALI**

È intenzione di questa Amministrazione verificare la disponibilità di un soggetto del Terzo Settore in grado di realizzare nel territorio dell'ATS Unione Comuni Modenesi Area Nord in via sperimentale e su immobili preferibilmente già nella disponibilità dello stesso soggetto ubicati nella area dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord (Comuni Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice s/P, San Possidonio, San Prospero, Finale Emilia) una progettualità innovativa, un luogo di formazione continua e apprendimento, nel quale si abbia l'opportunità di sperimentarsi per raggiungere obiettivi di autonomia.

Qualora gli immobili non siano già nella disponibilità del soggetto del terzo settore gli stessi dovranno essere comunque individuati in fase di co-progettazione reperendoli anche dalle realtà territoriali insistenti nella area dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Tutti gli oneri, nessuno escluso, relativi al reperimento, gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili devono intendersi ad esclusivo carico del soggetto proponente.

Si rileva nei giovani con disabilità, che terminano il percorso scolastico, un sentimento di disorientamento rispetto alle scelte sul proprio futuro. Le risposte offerte danno un contributo importante al percorso di vita della persona con disabilità, ma si rileva la necessità di costruire dei percorsi di cerniera che sviluppino le identità adulte e favoriscano l'orientamento verso l'occupabilità e la residenzialità.

L'esigenza di sviluppo di autonomie utili nella vita quotidiana e di costruzione di identità adulte viene rilevata anche in numerose persone adulte con disabilità che sono già inserite in servizi residenziali o in percorsi occupazionali, in cui si evidenzia la necessità di un potenziamento dei prerequisiti necessari per l'inclusione a pieno titolo nel mondo del lavoro o verso la residenzialità innovativa.

Il Progetto prevede una sorta di luogo di formazione continua e apprendimento, nel quale si abbia l'opportunità di sperimentarsi per raggiungere obiettivi di autonomia. Dovrebbe svilupparsi in sessioni di formazione e apprendimento con diverse opzioni di frequenza (laboratoriale o con pernottato). Le sessioni condotte da coach e prevedendo dei tutor peer to peer, persone con disabilità adulta con la funzione di accompagnamento e supporto alla pari.

Al fine di facilitare l'opportunità di sperimentarsi per raggiungere obiettivi di autonomia, all'interno di contesti che ripropongano contesti abitativi familiari sono valutate proposte innovative di supporto alla permanenza di persone adulte con disabilità in autonomia come ad esempio figure di portierato, in cui attraverso l'inserimento di persone normodotate, che si trovano un periodo di difficoltà prettamente economica, individuate anche dai servizi con valutazione da parte delle assistenti sociali, o giovani che si vogliono sperimentare nell'autonomia staccandosi dalla famiglia rispetto alle competenze relazionali, comportamentali e alla propensione dello stesso alla condivisione di esperienze con altri e di problem solving, si realizza uno scambio di competenze tra normodotati e disabili medio-lievi finalizzato all'

autostima, fiducia verso l'altro e reciproco sostegno attraverso l'apprendimento cooperativo, che con le sue caratteristiche di flessibilità, ben si adatta a rispondere a bisogni specifici e contesti locali.

Le persone inserite nella presente progettualità imparano l'una dall'altra, sviluppando opportunità di crescita e nuovi strumenti educativi. Ciascuno è così responsabile non solo del proprio apprendimento ma anche di quello degli altri componenti del gruppo. In particolare si forma una vera e propria comunità educativa funzionale a superare metodi di acquisizione delle competenze, apprendimento individuali e competitivi in favore di altri più produttivi e dinamici. La condivisione delle esperienze e l'aiuto reciproco tra disabili medio-lievi e normodotati sono stimolo a valorizzare le risorse individuali e a metterle a sistema per identificare soluzioni a problematiche di gruppo. Nell'esperienza di coabitazione e cooperazione il giovane adulto disabile ha l'occasione di sperimentarsi in uno spazio di apprendimento in cui, grazie alla collaborazione reciproca, è più facile sviluppare competenze strategiche e trasversali, collegamenti tra contenuti e approfondimenti. L'impatto positivo di questa progettazione mista, si rispecchia quindi a diversi livelli:

- La motivazione ad apprendere ed acquisire saperi e competenze per una crescita verso l'autonomia anche solo parziale;
- Lo sviluppo dell'autostima
- Il conseguimento di competenze operative
- La valorizzazione delle competenze comunicative e del lavorare assieme
- Lo sviluppo della capacità empatica, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione
- Ogni membro contribuisce alla dinamica dell'apprendimento del gruppo per il raggiungimento dei risultati comuni. Così facendo accresce la consapevolezza del proprio ruolo positivo nella comunità;
- Le competenze, abilità e conoscenze possedute a livello individuale si esprimono a beneficio del gruppo che ne acquisisce quindi sempre di nuove
- Il confronto con gli altri aiuta a sviluppare un pensiero critico, creativo e divergente e facilita la produzione di idee innovative nel contesto abitativo-laboratoriale;
- Lo scambio e il dialogo attivano interdipendenze positive, un passaggio spontaneo di comportamenti e pratiche basato sull'emulazione tra i membri del gruppo finalizzato a sviluppare il benessere proprio e altrui e superare i conflitti

## **TARGET**

Persone con disabilità psicofisica intellettiva, maggiorenni, residenti nei Comuni dell'Ambito Unione Comuni Modenesi Area Nord- Dist. Mirandola, in carico ai servizi Socio Sanitari.

## **RISULTATI E OBIETTIVI ATTESI**

I percorsi multidisciplinari con specifiche professionalità di cui si avvarrà il Soggetto delineaeranno i Progetti individualizzati per un aumento della qualità della vita delle persone con disabilità con l'acquisizione di nuove competenze/abilità (formative/lavorative e abitative) che permettano loro di soddisfare i propri desideri e ambizioni. Inoltre, lo sviluppo delle autonomie con una maggiore consapevolezza delle proprie risorse/abilità potrà comportare l'acquisizione di competenza al ruolo di rappresentanza del punto di vista di chi vive direttamente la condizione di disabilità.

### **Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità – 1.2.2. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a Distanza**

## **CONTENUTI GENERALI**

Realizzazione di nuclei di co-housing a partire da risorse di famiglie conosciute che usufruiscono da tempo di alcuni progetti e servizi: percorsi di sviluppo delle autonomie o esperienze di "appartamenti di

sgancio” (solo nel fine settimana). Gli interessati, giovani adulti conviventi con il nucleo d’origine formato da genitori anziani, manifestano l’esigenza di un percorso abitativo di vita autonoma a seguito di un bilancio sul proprio Progetto di Vita e spinti dall’emergenza Covid. Per favorire un ambiente di vita eterogeneo e di inclusione sociale reale, la creazione di tali opportunità housing è pensata con caratteristiche peculiari:

- Adattamento spazi degli immobili a disposizione e predisposizione di un supporto domotico finalizzato all’assistenza a distanza;
- Numerosità contenuta dei coinquilini che richiami un ambiente familiare;
- Perseguire un welfare di comunità promuovendo coesione sociale;
- Configurazione di un ambiente fisico che richiami casa e non una struttura: spazi personalizzabili con una dimensione di privacy; accesso a tutti gli ambienti della casa e possibilità di usarne spazi e strumenti nell’ottica delle autonomie;
- Inserimento in un quartiere, sfruttando la prossimità territoriale della cittadinanza e opportunità di quotidianità offerte da servizi o esercenti del territorio;
- Collocazione strategica per lo sviluppo autonomie nell’ambito della mobilità.

## TARGET

Persone con disabilità psicofisica intellettiva, maggiorenni, residenti nei Comuni dell’Ambito Unione Comuni Modenesi Area Nord – Distr. Mirandola, in carico ai servizi Socio Sanitari.

## RISULTATI E OBIETTIVI ATTESI

Realizzare dei piccoli nuclei di co-housing, con adattamento di spazi e configurazione di un supporto domotico finalizzato all’assistenza a distanza.

### **Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità –**

#### **1.2.3. Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza**

## CONTENUTI GENERALI

Si richiede la realizzazione delle seguenti attività:

- Percorso formativo rivolto a gruppi di lavoratori con disabilità e operatori per acquisire maggiore conoscenza degli strumenti web utili allo smart working e al corretto utilizzo dei *social*, con anche incontri di consulenza rivolti ai partner per lo sviluppo di una maggiore autorevolezza online e della *brand identity* della rete di progetto;
- Acquisto di piattaforme e di ausili e supporti informatici per favorire il lavoro a distanza ed agevolare l’utilizzo da parte delle persone con disabilità nell’usufruire i servizi di trasporto;
- Campagna di comunicazione e produzione di elementi grafici digitali coordinati per la promozione *social* della *brand identity* della rete di progetto e slide di presentazione, realizzazione e montaggio di un video “*making of*” dei percorsi in essere per creazione contenuti *social* e sensibilizzazione e avvio di iniziative di raccolta fondi per la sostenibilità e replicabilità;
- Monitoraggio e bilancio di competenze e orientamento per individuare esperienze lavorative o di inclusione sociale in collaborazione con imprese/aziende del territorio e il FIL per mettere a frutto le competenze acquisite e l’avvio di nuove opportunità di filiera e smart working.

## TARGET

Persone con disabilità psicofisica intellettiva, maggiorenni, residenti nei Comuni dell’Ambito Unione

Comuni Modenesi Area Nord – Distr. Mirandola, in carico ai servizi Socio Sanitari.

## **RISULTATI E OBIETTIVI ATTESI**

Avviare dei percorsi di formazione per le persone disabili con la finalità di acquisire nuove competenze e abilità lavorative e l'avvio di attività lavorative e di inclusione sociale anche in modalità smart working. Monitorare e fare un bilancio di competenze finalizzato all'avvio di esperienze lavorative e la creazione di almeno una filiera di produzione a carattere sociale.

**Vi sono poi da sviluppare ed esplicitare i seguenti ulteriori aspetti a valere su tutte e 3 le linee di intervento:**

### **IMPATTO TERRITORIALE**

L'obiettivo è quello di garantire il più ampio impatto del progetto a livello di ambito territoriale. A titolo esemplificativo, il numero e profilo dei soggetti beneficiari dei vari interventi oggetto del presente Avviso, la collaborazione con i servizi sociali e socio-sanitari, il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, privati e/o del privato sociale, l'integrazione con progettualità già avviate o in fase di avvio e presenti nel territorio. È auspicabile la partecipazione in "rete" (costituenda e dunque ad oggi non formalizzata), sempre fra soggetti di cui al richiamato Art. 4 del D.Lgs 117/2017.

### **SOSTENIBILITÀ NEL LUNGO PERIODO (A CONCLUSIONE DEL PNRR)**

L'obiettivo è quello di prevedere una qualche forma di compartecipazione dei coholders e comunque altre forme di finanziamento, al fine di assicurare la funzionalità del progetto a conclusione del finanziamento PNRR.

### **PIANO FINANZIARIO**

L'obiettivo è quello di definire un budget di progetto di massima che dovrà risultare articolato per tipologia di spesa almeno indicando le seguenti voci:

- costi del personale
- servizi e forniture
- eventuali forme di cofinanziamento
- immobili
- altro.

### **ART. 2 – SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO**

Possono presentare offerte per la partecipazione al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore (per brevità ETS) così come definiti dall'art 4 del Dlgs 117/2017.

È possibile la partecipazione in "rete" (costituenda) ma sempre fra soggetti di cui al richiamato Art.4 del D. Lgs 117/2017.

Gli ETS dovranno possedere i seguenti requisiti di partecipazione:

- a) assenza cause esclusione art 80 Dlgs 50/2016 (che si ritiene di poter applicare in via analogica alla co progettazione);
- b) di avere sede legale e operativa all'interno dell'Ambito Territoriale Sociale Unione Comuni Modenesi Area Nord – Dist. Mirandola;

- c) di aver gestito servizi di cohousing nel biennio 2020-2021 a favore di soggetti con disabilità;
- d) di contemplare nel proprio Statuto, quale oggetto sociale, attività di progettazione e gestione di servizi di assistenza a favore di persone con disabilità.

### **ART. 3 FASI DELLA COPROGETTAZIONE**

La co-progettazione è disciplinata dal comma 3 dell'art. 55 del dlgs 117/17. Si sviluppa in varie fasi ovvero:

- indicazione della procedura mediante determinazione assunta dall'Ente con la quale sono approvati gli atti relativi alla procedura;
- pubblicazione degli atti della procedura;
- valutazione delle proposte progettuali;
- individuazione del soggetto ammesso alla co-progettazione;
- svolgimento dei tavoli di co-progettazione;
- sottoscrizione della convenzione che regola i reciproci rapporti;
- avvio esecuzione del progetto.

Per completezza si deve infine rilevare che sono da assolvere tutte le ulteriori prescrizioni presenti e future in materia di PNRR.

Le progettualità descritte nel presente avviso rappresentano infatti una prima macro-elaborazione delle idee progettuali condivise a livello di ambito territoriale i cui contenuti saranno declinati ed eventualmente riorientati nelle specifiche fasi di co-progettazione ed in relazione ai contenuti e alle disposizioni procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi.

Il soggetto selezionato e l'amministrazione condividono e avviano la fase di co-progettazione prendendo a riferimento il progetto selezionato e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi. Si auspica che la fase della co-progettazione possa concludersi **secondo la tempistica stabilita dalle emanande disposizioni in materia di PNRR.**

### **ART. 4 DURATA DEL PROGETTO**

Il finanziamento riguarda una **triennalità**. Le attività dovranno comunque concludersi **entro e non oltre il 30/06/2026.**

### **ART. 5 DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PLICHI**

Gli interessati dovranno far pervenire, con corriere autorizzato o con consegna a mano, il plico contenente tutta la documentazione richiesta, a pena di esclusione, **entro le ore 12:00 del giorno 28/11/2022** al seguente indirizzo

**UNIONE COMUNI  
MODENESI AREA NORD  
UFFICIO PROTOCOLLO  
P.ZZA DELLA REPUBBLICA 1, 41038  
MEDOLLA**

**Farà fede - per il rispetto del termine ultimo di presentazione delle offerte (termine perentorio) - la data e l'ora di ricezione attestata dall'addetto al Protocollo.**

Il PLICO dovrà:

- essere chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'offerente; riportare la dicitura:
- **“AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO**



## SETTORE PER CO PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PNRR MISSIONE 5 -COMPONENTE 2”

- riportare le generalità dell’offerente (nominativo, la ragione sociale, con relativo indirizzo, del soggetto partecipante, il codice fiscale e l’indirizzo di posta elettronica).

Il plico dovrà contenere, a sua volta, due plichi separati, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura:

- BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- BUSTA B - PROPOSTA TECNICA

Nella Busta A “Documentazione amministrativa” devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE su carta in bollo da € 16.00 (se dovuto), redatta utilizzando l’apposito facsimile **Allegato A** al presente avviso, contenente tutti i dati anagrafici ed identificativi dei candidati, compresi codice fiscale, partita Iva ed individuazione del soggetto, indirizzo e dei recapiti (telefono e fax) a cui far pervenire le comunicazioni. (eventuali variazioni delle informazioni suddette, anche nell’interesse dei candidati, dovranno essere tempestivamente comunicate al responsabile del procedimento).
2. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta utilizzando l’apposito facsimile **Allegato B** al presente avviso.
3. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA Esperienza Specifica, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta utilizzando l’apposito facsimile **Allegato C** al presente avviso.
4. FOTOCOPIA del documento di identificazione o riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

Nella Busta B “Proposta tecnica” deve essere inserita, a pena di esclusione, la relazione analitica indicante:

1. lo sviluppo delle azioni/attività/obiettivi progettuali di minima predisposti dall’amministrazione comunale e riportate all’articolo 1) del presente avviso articolata secondo i tre specifici interventi previsti caratterizzate da elementi di consolidamento e miglioramento e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali;
2. i servizi e le esperienze gestiti che dimostrino il radicamento nel territorio dell’Unione Comuni Modenesi Area Nord- Dist. Mirandola e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare progetti innovativi, integrati e diversificati dei servizi sociali, in particolar modo sul tema della disabilità indicando gli importi contrattuali (iva esclusa); le date di svolgimento; la denominazione o ragione sociale e sede dei committenti dei servizi.
3. le esperienze di partecipazione ad altri tavoli di co-progettazione o ad altre forme analoghe di collaborazione alla programmazione territoriale svolte nel triennio 2019/2020/2021 sul tema della disabilità.
4. le reti di enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente sul tema della disabilità;
5. un assetto di governance e di integrazione tra il partner pubblico e i partner progettuali nella gestione dei servizi e degli interventi, nonché con i soggetti della rete territoriale di riferimento;
6. strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra i diversi soggetti del Terzo Settore.

La “proposta tecnica” deve essere dunque costituita da una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del raggruppamento, che faccia riferimento in modo chiaro e dettagliato agli elementi sopra indicati e sia corredata da un dettagliato budget di spesa articolato – ove previsto – nei due piani finanziari relativi agli investimenti e alla gestione. Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, nel budget dovrà essere indicata la ripartizione finanziaria sui singoli costituenti il raggruppamento.

La relazione con cui il concorrente formula la propria proposta tecnica, deve avere un indice analitico,

ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva.

La proposta tecnica dovrà essere composta da non più di 10 facciate in formato A4, redatte preferibilmente con carattere 12. Copertina e indice non concorrono a determinare il numero massimo di facciate richiesto.

## ART. 6 PROCEDURA DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

Per l'individuazione del soggetto partner -tenuto successivamente all'esecuzione del progetto sarà seguita la seguente procedura:

Il RUP:

- esaminerà l'integrità dei plichi e la data del loro ricevimento;
- esaminerà la documentazione amministrativa;

Il RUP decreterà l'ammissione o l'esclusione degli offerenti. È compito del RUP:

- disporre ammissioni e esclusioni;
- richiedere chiarimenti.

Di seguito, il RUP procederà all'apertura della Busta B e procederà alla valutazione della documentazione ivi inserita avvalendosi, a supporto, di un apposito Tavolo tecnico composto da funzionari dell'Ente appartenenti agli Uffici competenti – Servizi sociali e personale amministrativo. L'Ente si riserva la facoltà di procedere anche in caso di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

Detto Tavolo Tecnico sarà altresì incaricato di avviare e gestire la successiva fase di co progettazione.

L'individuazione del soggetto da coinvolgere nella co progettazione verrà formalizzata con determinazione dirigenziale

Il Responsabile Unico del Procedimento effettuerà dunque discrezionalmente la valutazione delle progettualità pervenute (contenuto della busta "B"), procedendo alla selezione del soggetto con cui dare luogo alla fase di co-progettazione, sulla base dei criteri oggettivi e trasparenti di seguito specificati, in ordine decrescente di importanza. Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti e la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata in ordine ai seguenti criteri:

			<b>Punteggio</b>
1	Relazione analitica che illustri lo sviluppo delle azioni /attività/obiettivi progettuali di minima predisposti dall'Ente e riportate all'articolo 1) del presente avviso,	Saranno maggiormente apprezzate le relazioni proposte che evidenzino in modo chiaro e puntuale: - il rispetto del target di utenti;	40
	articolata secondo i tre specifici interventi previsti	-i risultati e gli obiettivi raggiungibili; - la capacità di garantire il più ampio impatto del progetto a livello di ambito territoriale (a titolo esemplificativo, il numero e profilo dei soggetti beneficiari dei vari interventi oggetto del presente Avviso, la collaborazione con i servizi sociali e socio-sanitari, il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, privati e/o del privato sociale, l'integrazione con	

		<p>progettualità già avviate o in fase di avvio e presenti nel territorio) -la capacità di assicurare la funzionalità delprogetto a conclusione del finanziamento PNRR. - il budget di progetto di massima articolato per tipologia di spesa indicando almeno le principali voci di costo per un valore almenoeguale a quello previsto, specificando anche l'eventuale compartecipazione economica da parte del proponente nonchè l'articolazione qualora coesistano delle quote di investimento e di gestione, presenti.</p> <p>In particolare sarà particolarmente apprezzata e comunque indispensabile l'indicazione del numero e tipologia di immobili ove svolgere il progetto; il relativo titolo giuridico che ne determina la disponibilità (anche se non immediata comunque da individuare e/o formalizzare nella fase della co-progettazione)ed il numero dei destinatari del progetto suddivisi per ciascun immobile. Infine, sarà da indicare la tipologia di detti immobili e gli eventuali lavori da eseguirsi e la relativa tempistica.</p> <p>Stante la natura dell'investimento, si prevedeche esso debba riguardare prevalentemente immobili nella disponibilità pubblica; la progettualità potrà tuttavia essere attivata anche su immobili di proprietà privata, con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale, ad esempio almeno 20 anni.</p> <p>Sarà comunque maggiormente apprezzata l'immediata disponibilità di immobili e laddove gli stessi</p>	
--	--	---	--

		siano di proprietà pubblica, l'indicazione della convenzione/accordo già in essere che dovrà risultare allegata.	
2	Relazione indicante i servizi e le esperienze gestiti in ambito sociale che dimostrino il radicamento nel territorio dell'ATS Unione Comuni Modenesi Area Nord –	Saranno maggiormente apprezzate le relazioni proposte che evidenzino una consolidata e qualificata esperienza e competenza nel campo della disabilità e nel contesto territoriale	20
	Dist. di Mirandola la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare progetti innovativi, integrati e diversificati dei servizi sociali, in particolar modo sul tema della disabilità indicando gli importi contrattuali (iva esclusa); le date di svolgimento; la denominazione o ragione sociale e sede dei committenti dei servizi.	dell'ATS Unione Comuni Modenesi Area Nord – Distr. Mirandola.	
3	Relazione indicante le esperienze di partecipazione ad altri tavoli di co-progettazione o ad altre forme analoghe di collaborazione alla programmazione territoriale sul tema della disabilità nel territorio dell'ATS Unione Comuni Modenesi Area Nord.	-Saranno maggiormente apprezzate le relazioni proposte che evidenzino esperienze qualificate di co progettazione nell'ambito della disabilità, sui temi dell'abitare e della formazione-lavoro -Specificare l'eventuale presenza nei Tavoli dei Piani di Zona	20
4	Relazione indicante le reti di enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente sul tema della disabilità.	Saranno maggiormente apprezzate le relazioni proposte che evidenzino collaborazioni con realtà istituzionali in primis Azienda Usl – Distretto di Mirandola e secondariamente con altri soggetti anche non istituzionali	20

## ART. 7 FINANZIAMENTI E RISORSE ECONOMICHE

Come previsto dall'art. 4 comma 6 dell'Avviso 1/2022, le linee di attività prevedono un costo complessivo nel triennio pari all'importo massimo riconosciuto dal Ministero per singola progettualità, distinguendo, laddove previste, le quote relative all'Investimento e la quota gestionale, richiamando quanto previsto all'art. 1, come risultanti dalla seguente:

Investimento	Linea di attività	n. progetto Unione Comuni Modenesi Area Nord	Costo Investimento per progetto	Costo annuo gestione per progetto	Costo gestione triennio	Costo complessivo triennio per progetto
Investimento 1.2	a) Definizione e attivazione del progetto individualizzato + abitazione. b)	1	c) € 180.000	a) € 36.000 b) € 132.000	a) € 108.000 b) € 396.000	€ 684.000

	Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. c) Lavoro.Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza					
--	---	--	--	--	--	--

Potranno essere presentate istanze di finanziamento per importi inferiori ai massimali individuati dal Ministero; sarà oggetto della fase di co-progettazione successiva ai lavori della Commissione di valutazione aggregare le progettualità pervenute ritenute ammissibili, al fine di comporre le progettualità complessive a valere sugli importi complessivi disponibili, **fatta salva l'ammissione al finanziamento stesso da parte del Ministero.**

I progetti dovranno rispettare la ripartizione, laddove prevista, dei massimali relativi ai costi per Investimenti e ai costi per gestione. In ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, le risorse assegnate a ciascun ente partner attuatore saranno erogate dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" e ai relativi tre sotto investimenti. L'erogazione del finanziamento all'ente partner attuatore avverrà in quattro diverse fasi:

- a) Anticipo (pari al 10% del contributo assegnato), previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività da parte degli ATS selezionati;
- b) Primo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- c) Secondo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- d) Saldo finale, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente partner attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento delle sopraindicate tranches è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento delle sopraindicate tranche avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

I termini di pagamento sono sospesi dal 15 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle operazioni di contabili previste dal vigente Regolamento di Contabilità.

#### **ART. 8 PUBBLICITA'**

Tutta la documentazione attinente la presente procedura sarà pubblicata sul sito dell'Amministrazione nell'apposita sezione "Bandi di Gara e Aste – Avvisi Pubblici per indagini di mercato" e all'Albo Pretorio on line.

L'Avviso di selezione sarà pubblicato per almeno 15 (quindici) giorni consecutivi.

#### **ART. 9- INFORMAZIONI E QUESITI**

Le richieste di chiarimenti possono essere inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica: [ufficiodipiano@unioneareanord.mo.it](mailto:ufficiodipiano@unioneareanord.mo.it)

Eventuali chiarimenti circa la procedura di essere potranno essere richiesti fino **al terzo giorno antecedente il termine per la presentazione delle proposte.**

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna ove il comportamento del concorrente sia tale da non consentire il rispetto di tale termine.

#### **ART. 10 GESTIONE DELLA CONVENZIONE**

Ogni ulteriore aspetto relativo al rapporto (diritti/ obblighi) fra Unione Comuni Modenesi Area Nord e il soggetto selezionato verrà regolamentato attraverso la stipula di un'apposita convenzione.

#### **ART. 11 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.31 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. si informa che il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Francesca Mattioli Dirigente del 2° Settore Servizi alla Comunità e Territorio.

#### **ART. 12 TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati – il titolare del trattamento dei dati è l'Unione Comuni Modenesi Area Nord con sede in P.zza della Repubblica n. 1, tel. 0535/29511 – fax 0535/29538 - [@unione@unioneareanord.mo.it](mailto:@unione@unioneareanord.mo.it) - [@cert.unioneareanord@cert.unioneareanord.mo.it](mailto:@cert.unioneareanord@cert.unioneareanord.mo.it) – W. [www.unioneareanord.mo.it](http://www.unioneareanord.mo.it)

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del Servizio – [unioneareanord@cert.unioneareanord.mo.it](mailto:unioneareanord@cert.unioneareanord.mo.it). I dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti dal Servizio esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali e vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. Il conferimento di tali dati ha natura obbligatoria per l'espletamento del servizio. L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni amministrative e l'accertamento d'ufficio dei dati necessari ai procedimenti e alle funzioni previste dalla legge.

I dati raccolti potranno essere comunicati o trasmessi ai soggetti previsti dalla Legge n. 241/90

sull'accesso agli atti Amministrativi, ovvero a tutti coloro che ne hanno un interesse diretto, concreto, attuale, e corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa in parola e dei diritti del soggetto controinteressato; ai soggetti previsti dall'art.5, comma 2, D.Lgs.n. 33/2013 disciplinante l'istituto dell'accesso civico generalizzato, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa in parola e dei diritti del soggetto controinteressato; ad altri Enti Pubblici se la comunicazione è prevista da disposizioni di legge; ad altri soggetti Pubblici previa motivata richiesta e per ragioni istituzionali dell'Ente; a soggetti privati quando previsto da norme di legge, solo in forma anonima e aggregata. I dati potranno essere altresì pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente - sezione Amministrazione Trasparente, laddove ciò sia previsto dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013.

I dati possono essere conosciuti dal Responsabile del trattamento e dagli incaricati del Servizio e saranno conservati nel rispetto dei termini previsti dal Piano di Conservazione dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, consultabile sul sito internet istituzionale dell'Ente. L'interessato ha il diritto di richiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento stesso, oltre al diritto alla portabilità dei medesimi dati.

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha designato quale nuovo Responsabile dei dati personali, ai sensi degli artt. 37-39 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), la società DATADESK S.R.L., con sede in Via Colajanni, n. 2 – 94100 Enna (EN) – C.F./P.I. 01256920867 nella persona del legale rappresentante Ing. Matteo Del Rio.

I relativi contatti sono: @ [rpd@unioneareanord.mo.it](mailto:rpd@unioneareanord.mo.it)

Eventuali reclami andranno proposti all'AUTORITA' DI CONTROLLO, GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI – P.zza di Monte Citorio, n. 121, 00186 Roma – Tel. 06/696771 – Fax 06/696773785 - @ [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it) – cert@ [protocollo@pec.gpdp.it](mailto:protocollo@pec.gpdp.it) – W. [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)

### **ART.13 ALTRE INFORMAZIONI**

Non sono ammessi a partecipare alla procedura soggetti privi dei requisiti riportati in questo Avviso. L'Amministrazione, in caso di accertata mancanza di tali requisiti prima della sottoscrizione della convenzione), procede all'annullamento degli esiti della presente procedura.

Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte sui modelli allegati, che il concorrente è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche.

L'Ente si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co- progettazione anche in presenza di una sola offerta purché essa sia ritenuta valida e congruente con i contenuti di cui al presente avviso

È facoltà dell'Amministrazione:

- comunicare e richiedere documenti, informazioni, integrazioni, integrazioni solo a mezzo PEC (alla PEC riportata nell'Allegato B).
- non procedere all'individuazione del soggetto per la coprogettazione se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto ed ai contenuti del presente avviso.
- revocare, in ogni fase della procedura il presente avviso pubblico, ovvero di non procedere all'individuazione del soggetto co-realizzatore senza che i candidati possano accampare pretese o richieste o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente manifestazione di interesse.

### **ART. 14 ALLEGATI**

- Allegato A - Domanda di partecipazione;

- Allegato B - Dichiarazioni sostitutive;
- Allegato C - Esperienza specifica.

**Il Dirigente del 2° Settore Servizi alla Comunità e Territorio  
Dott.ssa Francesca Mattioli**



**MISSIONE 5 “Inclusione e coesione”**

**Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”**  
**Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”**

**Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”**

Si richiama integralmente quanto descritto nell’Avviso pubblico 1/2022 del 15 febbraio 2022 all’art.6 punto 6.

Detta linea d’investimento, in coerenza con la Convenzione ONU 2006, la L. 112/2016 e le linee di indirizzo sulla Vita indipendente, è volta ad assicurare le misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità. I progetti dovranno essere coerenti con le previsioni della normativa nazionale e regionale afferente i Progetti per il dopo di noi, e dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con

D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018; attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l’esistenza in vita dei genitori ovvero a supporto della vita indipendente quale possibilità di “vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità”.

L’investimento in oggetto potrà riguardare il patrimonio immobiliare pubblico o quello messo a disposizione dal privato sociale.

L’Unione Comuni Modenesi Area Nord, in attuazione del programma previsto dal PNRR, in integrazione con il distretto sanitario, individua i beneficiari dell’intervento tenuto conto della integrazione socio sanitaria e con le altre politiche di welfare relativa a:

- Definizione ed attivazione del progetto individualizzato, in sinergia con i servizi sociali e socio sanitari;
- Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza;
- Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza Acquisto di piattaforme e di ausili e supporti informatici per favorire il lavoro a distanza ed agevolare l’utilizzo da parte delle persone con disabilità nell’usufruire dei servizi di trasporto.

I progetti dovranno comprendere le tre linee di intervento, di cui la prima, “attivazione del progetto individualizzato”, è propedeutica alle altre due (percorsi verso l’autonomia abitativa e lavorativa).

Tipologie e caratteristiche delle strutture messe a disposizione del proponente:

Le soluzioni alloggiative dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia urbanistica, energetica, di edilizia, di prevenzione incendi (ove previsto), di igiene e sicurezza. In particolare le soluzioni alloggiative devono avere le caratteristiche di civile abitazione:

- a) offrire ospitalità a non più di 5/6 persone per alloggio;
- b) avere spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili di proprietà;
- c) nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione dai rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi e dimensioni per la quotidianità e il tempo libero;
- d) promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare le tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambienti assisted living;
- e) essere ubicate in zone residenziali e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento e permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti.

È ammessa anche la realizzazione di progetti di agricoltura sociale, che siano in grado di sviluppare efficacemente insieme alla residenzialità, anche l'attuazione dei programmi di autonomia dalla famiglia o la de-istituzionalizzazione.

Gli interventi previsti dal PNRR, in conto capitale, sono finalizzati alla:

- ristrutturazione, adeguamento e adattamento di soluzioni abitative come sopra descritte;
- dotazione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza.

Gli interventi di adattamento, adeguamento e ristrutturazione devono rispondere al principio di non arrecare danno significativo all'Ambiente, come stabilito nella Circolare 32 del 30 dicembre 2021, e rispettare le norme relative all'efficientamento energetico in prospettiva di sostenibilità ambientale esociale.

Per le finalità di cui alla linea di attività, di cui l'Unione Comuni Modenesi Area Nord è Ente capofila del progetto, il Comune di Finale Emilia **mette a disposizione i seguenti immobili**

(come descritti nel provvedimento di indizione della procedura):

**A. Via F.lli Bonacatti n. 53 int.7/8/9, Finale Emilia (2 alloggi)**

Il/i soggetti proponenti dovranno presentare pertanto una progettualità complessiva, pur tenendo conto e valorizzando diverse mission e competenze, assicurando però una visione unitaria delle Case di Odette quale creazione di un luogo accogliente e integrante, nel quale

persone con disabilità e non, nuclei o singole, possano condividere spazi, esperienze, momenti aggregativi, formativi, finalizzati a promuovere la piena autorealizzazione ed autonomia di ognuno.

Relativamente all'elenco precedente, si precisa che il progetto di investimento PNRR dovrà riguardare specificamente gli alloggi in gran parte accessibili (come indicati in planimetria); con la possibilità di prevedere interventi trasversali relativi ad esempio agli impianti che consentano la qualificazione dell'intero compendio.